



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 4 Agosto 2024

4	XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO B II SETTIMANA DEL SALTERIO S. Giovanni M. Vianney
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Eliana)
10.30	S. Messa a Canali
5	LUNEDÌ – Dedicazione Basilica di Santa Maria Maggiore
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
6	MARTEDÌ – Trasfigurazione del Signore
19.00	Vespri e condivisione della Parola a Rivalta
7	MERCOLEDÌ – Ss. Sisto II e compagni martiri
18.00	S. Messa: Casa di Carità di S. Giuseppe
8	GIOVEDÌ – S. Domenico
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Teresa; Anna Casini)
9	VENERDÌ – S. Teresa Benedetta della Croce, Patrona d'Europa
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Anna Vita, Daniele, Giuseppe Mirto)
10	SABATO – S. Lorenzo, Diacono e Martire
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva) (+ Pia Ersilia Rossi e famigliari defunti; Franco, Silvana, Attilde, Armando)
11	XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO B III SETTIMANA DEL SALTERIO S. Chiara
09.00	S. Messa a Rivalta (+ def. fam. Pavarini-Passeri, Baroni Gabriele; Costi Mario e Iride; def. fam. Corti Paolo, Bertoni Livio, Cassinadi Francesco)
10.30	S. Messa a Canali

PARRROCCHIA DI RIVALTA
 circolo Anspi - Gruppo Giovani -
 CreareInsieme - Rivaltaincontri PRESENTANO

RivaltaInFesta 2024

SABATO 31 AGOSTO:
 ore 18,00: tornei di green volley e calcetto
 ore 20,00 ceniamo insieme con menu tradizionale e serata con birreria, paninoteca, e tanta musica con Dj Set

DOMENICA 1 SETTEMBRE:
 ore 9,00 e 18,00 s. Messe

Nel pomeriggio caccia al tesoro
 Serata con gnocco e salume, pesce fritto e patatine, Karaoke.
 Per tutta la durata della festa visite guidate, mostre, mercatini di artigianato e pesca di beneficenza per grandi e piccini

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIA DI RIVALTA
 Sottoscrizione per le Missioni di
 Suor MARIAGRAZIA in Paraguay, Suor CHIARA in Venezuela,
 Suor ALICE in Portogallo, Suor Eugenia in Congo, Don Davide C. in India



**SABATO 31 AGOSTO
 DALLE ORE 20
 E DOMENICA 1 SETTEMBRE
 DALLE ORE 16
 RITORNA L'ANTICA
 MA SEMPRE NUOVA...**



PREMI PER TUTTI I GUSTI!!



**“RIVALTA IN FESTA 2024”
 DOMENICA 1 SETTEMBRE ORE 19.30
 MERCATINO DEI BAMBINI con
 vendita e scambio di libri e giocattoli
 (per info e iscrizioni
 rivolgersi a Sara 348 408 8904)**

Orari della segreteria in agosto:
 dal 5 al 10 agosto ore 9-12 (solo al mattino)
 dal 12 al 17 agosto CHIUSO
 dal 19 al 24 agosto ore 9-12 (solo al mattino)
 Dal 26 agosto riprende orario solito:
 ore 9-12 e 15-18 dal lunedì al sabato
 Per urgenze chiamare i parroci
 o il 340 1069298

4 AGOSTO – XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B

È appena avvenuto questo grande avvenimento a cui hanno partecipato migliaia di persone: ciascuno ha avuto da mangiare, e a sazietà! Gli apostoli debbo essere entusiasti a dir poco, e Gesù certamente anche lui per il buon risultato. Siamo sicuri? Nel vangelo Giovanni ci dice altro: Gesù è stordito, turbato. Quello che doveva essere il più importante dei miracoli, il miracolo della condivisione, che avrebbe dato il tono del sogno di Gesù, che avrebbe confermato la presenza di Dio che si ripresenta così come era stato riconosciuto nei gloriosi giorni della fuga dall'Egitto ed il cibo che viene dall'alto, la manna, che sfama il popolo nel cammino verso la libertà, un popolo che mette in gioco quel poco che è, che condivide per sfamare tutti, si è trasformato in un flop clamoroso. Fugge da quella stessa gente entusiasta, che si illudeva di aver trovato un salvatore, che avrebbe risolto tutti i loro problemi.

Gesù fugge davanti alla nostra piccineria, non si fa trovare, scompare quando lo manipoliamo, lo usiamo, quando lo tiriamo per la giacchetta. La folla lo raggiunge, stupita dall'atteggiamento del Signore. Forse fa i complimenti? Si chiedono, forse vuole essere pregato per accettare il titolo di re?

Gesù si rivolge alla folla, esprime un giudizio tanto tagliente quanto vero: voi non mi cercate per me o per le mie parole, ma perché avete avuto la pancia piena. Ecco, spesso anche siamo così: cerchiamo Dio sperando che ci risolva i problemi, e senza mettere in gioco nulla di noi stessi. Senza condividere nulla di quello che siamo o abbiamo.

E sì, Gesù è tagliente: non sempre Dio accarezza, a volte il modo di esprimere il suo amore è un servizio alla verità, tagliente e inatteso. Ma Gesù non sta chiuso nella sua delusione. Aggiunge: cercate il pane vero, quello che sazia. Esiste quindi un pane che sazia, e uno che lascia la fame.

È vero: la fame del successo, di denaro, di approvazione, di gratificazione, spesso ci lascia con un buco nello stomaco. Meglio seguire, allora, la fame interiore, quella di senso, quella della verità profonda, del giudizio sul mondo e la storia, che Dio solo può dare. Gesù aggiunge: il pane che sazia, solo io ve lo posso dare.

Gli crediamo?

Don Riccardo

AVVISI

QUESTUA del 28/07/2024 € 142,00

DAL 31 LUGLIO AL 10 AGOSTO: Campo Scout in Umbria, di tutti i reparti in occasione del 30° anniversario del Gruppo Rivalta 1 – PREGHIAMO PERCHÉ SIA UNA RICCHEZZA E OPPORTUNITÀ PER VIVERE IN AMICIZIA, SOLIDARIETÀ E CRESCITA!

MESSE FESTIVE DI TUTTO IL MESE DI AGOSTO:

SABATO ORE 19.00 PREFESTIVA A RIVALTA

DOMENICA ORE 9.00 A RIVALTA

DOMENICA ORE 10.30 A CANALI

“NON C'ERA POSTO PER LORO”, IL PROBLEMA DELL'ALLOGGIO

Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. Luca 2, 7

Sebbene siano passati più di 2000 anni, le parole: «non c'era posto per loro» sono ancora attuali. Inevitabilmente, sorge la domanda su come andrebbero le cose se Maria e Giuseppe bussassero alla mia porta. Faremmo posto per loro, per dei forestieri? Li accoglieremmo?

Una domanda che si dilata e va alla radice della nostra fede: c'è posto per Dio? Abbiamo tempo e spazio per Lui? O siamo noi a respingerlo? Quanto spazio siamo disposti a dare a Dio nelle nostre vite? E quanto ai nostri fratelli più bisognosi? Il vangelo è molto concreto, così come alcune necessità.

Abbiamo alcune famiglie che avrebbero bisogno di un alloggio, in particolare una famiglia di nigeriani che ha due bambini piccoli, a cui scadrà a breve il contratto di affitto. È difficile trovare un posto per loro. Hanno sempre pagato regolarmente, ma chi si fiderebbe a dare un appartamento in affitto a una famiglia di extra-comunitari?

Ci sono molte case vuote, ma c'è la paura ad affittarle perché si teme le rovinino, che gli inquilini non se ne vadano più, o che non paghino. Anche se vi è qualcuno disposto a garantire il pagamento, è sempre più difficile trovare qualcuno disponibile a mettere in gioco le proprie ricchezze.

Ci sono associazioni come “...E terre nuove”, che collaborano con la Caritas, che fanno da intermediari, ma anche questo a volte non è sufficiente. Forse il problema è la nostra mentalità. Diciamo di non essere attaccati alle cose, ma siamo così pieni di esse che non rimane alcuno spazio per gli altri: per i bambini, per i poveri, per gli stranieri. Per questo è necessaria l'esortazione di San Paolo: «Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.» (Rm 12, 2).

Se conoscete qualcuno che abbia un appartamento a disposizione per un contratto di affitto standard, per piacere lo comunichi in segreteria.

Stefano

gruppo Rivalta/incontri
IL FASCINO DI BRESCIA
SABATO 21 SETTEMBRE
GITA CON LA PARROCCHIA DI RIVALTA
(CON PULLMAN GRANTURISMO)
ore 7,00: Partenza dal piazzale del cinema Corso di Rivalta
ore 10,00: inizio visita guidata del mattino
BRESCIA ROMANA: RESTI ARCHEOLOGICI, VITTORIA ALATA, ...
BRESCIA MEDIOEVALE E RINASCIMENTALE: DUOMO, CATTEDRALI, PIAZZA DELLA LOGGIA, ...
BRESCIA DEL XX SECOLO: PIAZZA VITTORIA 1932
ORE 12,30: PRANZO al CAFFÈ FLORIAM RESTAURANT - Via Gasparo da Salò, 3 (menu sul retro)
ORE 15,00: VISITA GUIDATA A TUTTO IL COMPLESSO DI S.GIULIA (PATRIMONIO UNESCO)
ORE 17,30: PARTENZA
ORE 20,00 CIRCA: ARRIVO A RIVALTA
Info: ALEOTTI SILVANA TEL 340 4027217 PIAZZA LEDA TEL. 349 7311758

COSTO TOTALE € 80,00
CAPARRA € 30,00
DA VERSARE ENTRO IL 31/8/2024
IN SEGRETERIA PARROCCHIA DI RIVALTA

8x
mille
CHIESA
CATTOLICA

Firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica.

Una firma che fa bene.

15.713
Progetti presentati sulla mappa 8xmille.

12 mln
11.589.570 firme dei contribuenti alla Chiesa cattolica nel 2022

<https://www.8xmille.it/rendiconto/>
<https://www.8xmille.it/mappa-8xmille/>

RIVALTA IN FESTA 2024

SABATO 31 AGOSTO
DOMENICA 1 SETTEMBRE

VISITE GUIDATE:

“LA CHIESA DI RIVALTA E IL SUO ARCHIVIO”

STORIA - QUADRI - ARREDI - DOCUMENTI

A CURA DI GIANANDREA FERRARI, LAURO GADDI, LEDA PIAZZA

DOMENICA 1 SETTEMBRE ORE 10,30-12

OPPURE ORE 17-18,30 OPPURE ORE 21,30-23

SI RICHIEDE PRENOTAZIONE IN SEGRETERIA PARROCCHIA
TEL 0522-560116 (LASCIARE NOME, COGNOME, E FASCIA ORARIA
SCELTA (OFFERTA LIBERA)
RITROVO ALL'INGRESSO DELLA CHIESA



DURANTE LA FESTA SI POTRANNO
VISITARE MOSTRE NELLE SALE DELL'ORATORIO
AL PRIMO PIANO:

ARCHIVIO IN MOSTRA
CON ALCUNI DOCUMENTI, IMMAGINI, LIBRI

MOSTRA PERSONALE DI FOTOGRAFIA
DI DARIO DAVALLI

ORARI DELLE MOSTRE:

SABATO 31 AGOSTO DALLE ORE 17,00 ALLE 24,00
DOMENICA 1 SETTEMBRE DALLE ORE 16,00 ALLE 24,00



VERSO IL GIUBILEO BOLLA DI INDIZIONE DI PAPA FRANCESCO

Segni di speranza

7. Oltre ad attingere la speranza nella grazia di Dio, siamo chiamati a riscoprirla anche nei segni dei tempi che il Signore ci offre. Come afferma il Concilio Vaticano II, «è dovere permanente della Chiesa di scrutare i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del Vangelo, così che, in modo adatto a ciascuna generazione, possa rispondere a perenni interrogativi degli uomini sul senso della vita presente e futura e sulle loro relazioni reciproche». [4] È necessario, quindi, porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza.

Ma i segni dei tempi, che racchiudono l'anelito del cuore umano, bisognoso della presenza salvifica di Dio, chiedono di essere trasformati in segni di speranza.

8. Il primo segno di speranza si traduca in pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra. Immemore dei drammi del passato, l'umanità è sottoposta a una nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza. Cosa manca ancora a questi popoli che già non abbiano subito? Com'è possibile che il loro grido disperato di aiuto non spinga i responsabili delle Nazioni a voler porre fine ai troppi conflitti regionali, consapevoli delle conseguenze che ne possono derivare a livello mondiale? È troppo sognare che le armi tacciano e smettano di portare distruzione e morte? Il Giubileo ricordi che quanti si fanno «operatori di pace saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). L'esigenza della pace interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti. Non venga a mancare l'impegno della diplomazia per costruire con coraggio e creatività spazi di trattativa finalizzati a una pace duratura.

9. Guardare al futuro con speranza equivale anche ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere. Purtroppo, dobbiamo constatare con tristezza che in tante situazioni tale prospettiva viene a mancare. La prima conseguenza è la perdita del desiderio di trasmettere la vita. A causa dei ritmi di vita frenetici, dei timori riguardo al futuro, della mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, di modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni, si assiste in vari Paesi a un preoccupante calo della natalità. Al contrario, in altri contesti, «incolpare l'incremento demografico e non il consumismo estremo e selettivo di alcuni, è un modo per non affrontare i problemi».

La comunità cristiana perciò non può essere seconda a nessuno nel sostenere la necessità di un'alleanza sociale per la speranza, che sia inclusiva e non ideologica, e lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo. Ma tutti, in realtà, hanno bisogno di recuperare la gioia di vivere, perché l'essere umano, creato a immagine e somiglianza di Dio (cfr. Gen 1, 26), non può accontentarsi di sopravvivere o vivacchiare, di adeguarsi al presente lasciandosi soddisfare da realtà soltanto materiali. Ciò rinchiude nell'individualismo e corrode la speranza, generando una tristezza che si annida nel cuore, rendendo acidi e insofferenti.

TEMPO DI VACANZE – TEMPO DI RIPOSO

Gesù ci dà un insegnamento prezioso, si preoccupa dei suoi discepoli, della loro stanchezza fisica e interiore. E perché fa questo? Perché li vuole mettere in guardia da un pericolo, che è sempre in agguato anche per noi: il pericolo di lasciarsi prendere dalla frenesia del fare, cadere nella trappola dell'attivismo, dove la cosa più importante sono i risultati che otteniamo e il sentirci protagonisti assoluti. Quante volte accade anche nella Chiesa: siamo indaffarati, corriamo, pensiamo che tutto dipenda da noi e, alla fine, rischiamo di trascurare Gesù e torniamo sempre noi al centro. Per questo Egli invita i suoi a riposare un po' in disparte, con Lui. Non è solo riposo fisico, è anche riposo del cuore. Perché non basta “staccare la spina”, occorre riposare davvero. E come si fa questo? Per farlo, bisogna *ritornare al cuore delle cose*: fermarsi, stare in silenzio, pregare, per non passare dalle corse del lavoro alle corse delle ferie. Gesù non si sottraeva ai bisogni della folla, ma ogni giorno, prima di ogni cosa, si ritirava in preghiera, in silenzio, nell'intimità con il Padre. Il suo tenero invito – *riposatevi un po'* – dovrebbe accompagnarci: guardiamoci, fratelli e sorelle, dall'efficientismo, fermiamo la corsa frenetica che detta le nostre agende. Impariamo a sostare, a spegnere il telefonino, a contemplare la natura, a rigenerarci nel dialogo con Dio.

Tuttavia, il Vangelo narra che Gesù e i discepoli non possono riposare come vorrebbero. La gente li trova e accorre da ogni parte. A quel punto il Signore si muove a compassione. Ecco il secondo aspetto: *la compassione*, che è lo stile di Dio. Lo stile di Dio è vicinanza, compassione e tenerezza. Quante volte nel Vangelo, nella Bibbia, troviamo questa frase: “Ebbe compassione”. Commosso, Gesù si dedica alla gente e riprende a insegnare. Sembra una contraddizione, ma in realtà non lo è. Infatti, solo il cuore che non si fa rapire dalla fretta è capace di commuoversi, cioè di non lasciarsi prendere da sé stesso e dalle cose da fare e di accorgersi degli altri, delle loro ferite, dei loro bisogni. *La compassione nasce dalla contemplazione*. Se impariamo a riposare davvero, diventiamo capaci di compassione vera; se coltiviamo uno sguardo contemplativo, porteremo avanti le nostre attività senza l'atteggiamento rapace di chi vuole possedere e consumare tutto; se restiamo in contatto con il Signore e non anestetizziamo la parte più profonda di noi, le cose da fare non avranno il potere di toglierci il fiato e di divorarci. Abbiamo bisogno – sentite questo –, abbiamo bisogno di una *ecologia del cuore*, che si compone di riposo, contemplazione e compassione. Approfittiamo del tempo estivo per questo!

Papa Francesco

PRIMA LETTURA

DAL PRIMO LIBRO DEI RE (1 Re 19, 4-8)

In quei giorni, Elia s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri». Si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: «Alzati, mangiala!». Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò. Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Alzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino». Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 33)

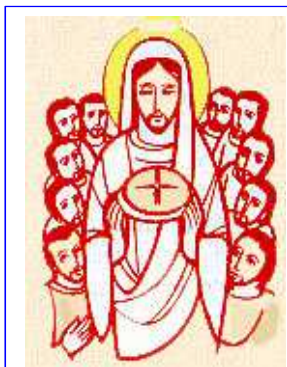
Ritornello: GUSTATE E VEDETE COM'È BUONO IL SIGNORE.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano. **R.**

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **R.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **R.**

L'angelo del Signore
si accampa attorno a quelli
che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono
il Signore; beato l'uomo
che in lui si rifugia. **R.**



SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI (Ef 4, 30-5, 2)

Fratelli, non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, con il quale foste segnati per il giorno della redenzione. Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo. Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Gv 6, 51)

Alleluia, alleluia!

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 6, 41-51)

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?». Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

